



# A.M.A.P.I.



ASSOCIAZIONE MEDICI AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA ITALIANA

56124 Pisa - Via Betti, 13 - tel 050 571352 - fax 050 543438 - cell. 336 707058 - e-mail francesco.ceraudo@giustizia.it

Siti internet: <http://medicinapenitenziaria.interfree.it> - <http://simpe.interfree.it>

*Il Presidente*



16 GEN. 2008

li \_\_\_\_\_

## **Gravissimi tagli ai Servizi Sanitari negli Istituti Penitenziari della CALABRIA.**

### **Sciopero Regionale di protesta in Calabria con l'abbandono del posto di lavoro per il giorno 12 febbraio 2008.**

Nella legge finanziaria del 2008 viene contemplato il transito della Medicina Penitenziaria al S.S.N.

Sono trasferite al fondo sanitario nazionale le risorse finanziarie valutate complessivamente in 157,8 di euro per l'anno 2008, in 162,8 milioni di euro per l'anno 2009 e in 167,8 milioni per l'anno 2010.

Sono prorogati i rapporti di incarico, di collaborazione o convenzionali del personale sanitario addetto agli istituti di prevenzione e pena in corso alla data del 28 settembre 2007.

Questo precisa la Legge Finanziaria .

In maniera inopinata, senza attendere le integrazioni preannunciate dal DAP, il Provveditore della CALABRIA impone a decorrenza immediata dei gravissimi tagli ai servizi sanitari penitenziari con particolare riferimento ai servizi essenziali di Guardia Medica, di Psichiatria e degli Infermieri.

La Medicina Penitenziaria in Calabria è in ginocchio!  
Tale provvedimento illegittimo offende il buon senso e si contrappone chiaramente alle direttive della stessa Costituzione che prevede specificatamente la tutela della salute in carcere.

Per non parlare dei diritti inalienabili degli Operatori Sanitari Penitenziari e delle loro aumentate responsabilità professionali. Siamo profondamente indignati. Gridiamo basta!

E' un gioco al massacro che denunciemo con tutte le nostre forze all'opinione pubblica.

Le responsabilità del Provveditore della Calabria devono essere evocate in tutta la loro gravità.

In un momento di grosso affanno per l'Amministrazione Penitenziaria alla presa diretta in Calabria con una pericolosa organizzazione criminale, imboccare la via dei tagli (***sempre così facile!***) è una follia, anche perché non si tiene in alcuna considerazione la continuità assistenziale che costituisce un importante criterio di deterrenza per le continue ospedalizzazioni e per i gesti autolesionistici.

In un momento in cui gli operatori Sanitari Penitenziari viene richiesto il massimo dell'impegno per fronteggiare carceri stracolme di detenuti abbisognevole di cure mediche, ridimensionare l'operatività dei Servizi Sanitari Penitenziari, significa non rendersi conto delle gravissime conseguenze che ne derivano anche sul piano della sicurezza.

**L'AMAPI, rendendosi interprete del gravissimo stato di rabbia e di malcontento di tutti gli Operatori Sanitari Penitenziari della Regione CALABRIA, proclama lo SCIOPERO REGIONALE di PROTESTA per il 12 FEBBRAIO 2008 con l'abbandono del posto di lavoro (vigerà il codice di Autoregolamentazione) e con Manifestazione Regionale davanti al carcere di CATANZARO.**

L'AMAPI chiede al Capo del DAP Ferrara un immediato intervento per ripristinare la legalità nella gestione degli Istituti Penitenziari della Calabria con la reintegrazione di tutti i tagli imposti ai Servizi Sanitari Penitenziari dal Provveditore con una decisione *quanto meno singolare* ed unica su tutto il territorio nazionale.



Il Presidente dell'AMAPI  
Francesco Ceraudo

A handwritten signature in black ink, appearing to be "Francesco Ceraudo", written over a vertical line that extends from the text above.